

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ED ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2015**

SOGGETTO RICHIEDENTE

**Associazione di volontariato Servire L'Uomo**

Sede legale in Via Oslavia 21 42124 Reggio Emilia P.I. 01302400351

Ufficio amministrativo: Via Antonio Urceo Codro 1/1

---

**AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)**

**Distretto di Reggio Emilia**

**TITOLO PROGETTO**

RealMente in Rete

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI**

Nel nostro contesto territoriale è fortunatamente presente un lavoro di rete certamente capace di andare oltre gli enunciati teorici per realizzare, pur nelle difficoltà socio-economiche degli ultimi anni, buoni risultati in termini di sinergie tra pubblico e privato sociale, tra volontari e professionisti. Il progetto che proponiamo si muove in questa direzione, unendo più organizzazioni per un comune obiettivo e ha finalità e metodologie che rientrano appieno negli intenti del tavolo adolescenti del locale Ufficio di Piano, che è stato messo a conoscenza dei nostri disegni sin dalle prime battute della progettazione e, di più, ci ha stimolato e supportato nella produzione della proposta.

Siamo consapevoli che da molti anni sul nostro territorio ci si occupa dei bambini, dei giovani e degli adolescenti. Questo a testimonianza del fatto che si identifica giustamente nel patrimonio umano offerto da questa fetta di popolazione l'investimento verso il futuro e lo sviluppo tanto economico quanto sociale.

Come giusto, ai giovani si guarda come a soggetti cui rivolgersi per le energie positive e creative che possono mettere in circolo in una comunità, e come a persone che attraversano un'età della vita esposta a rischi evolutivi consistenti quali la dipendenza e l'anomia.

Una costante difficoltà degli adulti nei confronti della comprensione del mondo giovanile si può facilmente far risalire alle differenze di linguaggio che le contraddistinguono.

Negli ultimi anni giovani e adulti stanno vivendo all'interno di una vera e propria rivoluzione comunicativa, per altro già fonte di cospicui studi, veicolata dal mutamento degli strumenti di relazione.

Oggi più che mai il medium fa il messaggio. Sappiamo di non dire nulla di innovativo affermando che internet in senso generale, più nello specifico i social media e le app per il cellulare, stanno trasformando in direzione digitale le nostre relazioni.

Il dibattito su internet "sì o no", come a suo tempo tra televisione sì o no, per quanto culturalmente importante e necessario, appare impotente rispetto all'urgenza di educarci insieme, giovani e adulti, all'impiego consapevole di un mezzo estremamente potente i cui vantaggi positivi sono macroscopici e i cui effetti collaterali negativi possono essere altrettanto macroscopici.

Inutile, ora e qui, enunciare nel dettaglio ciò che la nostra quotidiana esperienza ci suggerisce direttamente: la rete può favorire rapporti umani caldi ma anche può moltiplicare e banalizzare relazioni e aumentare la possibilità di incontri sbagliati e pericolosi. La rete può creare dipendenza patologica. Il digitale, il social, i luoghi virtuali anche se sono realtà relazionale da poco tempo hanno già modificato alcune usanze e le comunicazioni. Sono luoghi immateriali che si sono trasformati in realtà oggettiva frequentata da milioni di persone nel mondo. Luoghi che permettono di essere sempre rintracciabili (wireless, telefonino), completamente collegati, luoghi con i quali comunicare con chi si vuole in tempo reale, luoghi in cui comporre i propri pensieri attraverso dei "taglia e incolla". Luoghi che si identificano nel telefonino, nella rete telematica, nei collegamenti wireless e che hanno alcune caratteristiche che divergono con i normali luoghi di vita:

-Sono immateriali nella realtà ma reali nella percezione delle persone;

Sono luoghi a cui puoi chiedere ciò che desideri facendo in modo che loro si adattino completamente alla tua domanda e viceversa;

Sono luoghi "intelligenti", cognitivi, in cui l'apprendimento è immediato e in "tempo reale";

Hanno una storia limitata nel tempo ma già piena di riferimenti culturali e di significati identitari;

Permettono di essere in tempo reale in contatto con un "tutto";

Velocizzano le comunicazioni, contengono esse dati verificabili e oggettivi o soltanto verosimili e falsificati/falsificabili: mai come ora il sapere critico, la ricerca delle fonti si è mostrato tanto cogente

E, soprattutto il Wireless, permettono un collegamento permanente e sempre attivo con un mondo più vasto di quello reale

In base a queste caratterizzazioni si può prevedere che questi si identifichino sempre più come luoghi identitari, relazionali e storicizzati e quindi che da "strumenti da usare" per attivare comportamenti o apprendimenti diventino ambiti di attivazione di processi cognitivi e di costruzione di identità. Per questo motivo dobbiamo sempre più e meglio comprenderli e studiarli.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 3 pagine).

*In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).*

Il prodotto finale del progetto consiste nella realizzazione di interventi relativi all'uso consapevole della rete e alla prevenzione di ogni forma di cyber bullismo con i giovani che ciascuna organizzazione partner incontra nelle proprie attività ordinarie, ciascuno impiegando la situazione valutata più opportuna e più capace di offrire risultati efficaci ed efficienti.

Gli interventi che ciascuna organizzazione realizzerà saranno incontri tarati sui gruppi di giovani e adulti incontrati durante le attività di propria competenza.

Le modalità di offerta potranno essere diverse: corsi, seminari, workshop adeguati al target individuato e alla differente modalità di intervento solitamente impiegate (c'è chi incontra già i ragazzi in gruppi strutturati, chi li incontra nei luoghi di aggregazione, chi a scuola o in oratorio...)

Chi incontra gli adulti e i genitori poi potrà realizzare almeno un seminario a loro dedicato in cui promuovere informazione e mettere in circolo soprattutto quanto ricavato nelle attività realizzate con i giovani

Per arrivare a realizzare gli incontri si saranno precedentemente messe in campo le seguenti azioni:

1) Ricognizione dei bisogni e delle fenomenologie che gli educatori e gli animatori delle organizzazioni coinvolte abbiano raccolto sull'argomento incontrando giovani e adulti, nell'esperienza pratica realizzata ciascuna nel proprio settore di competenza. Si individueranno le priorità su cui focalizzare il lavoro di costruzione del prodotto formativo

2) Sintetica ricognizione dei contributi a oggi disponibili per la più approfondita conoscenza del fenomeno. Si effettuerà una ricerca di articoli, testi, esperienze che abbiano recentemente trattato la questione

3) Il gruppo di lavoro costruirà, a partire dall'analisi dei bisogni e riferendosi al sapere diffuso già prodotto, un documento composto non già di Unità didattiche concluse ma di *training cards*, ovvero di una raccolta di pagine corredate, insieme, da una chiara e breve riflessione teorica e da un altrettanto chiaro e breve apparato di esercizi da sperimentare durante l'intervento per rinforzare tesi e indagare interrogativi. Per ciascun modulo, in sostanza, è prevista una parte teorica introduttiva e strumenti animativo-partecipativi per rinforzare l'apprendimento. In secondo luogo, verranno segnalate le parti formative rivolte esclusivamente ai formatori e le parti formative che i formatori potranno impiegare nell'incontro con i ragazzi o con gli adulti. Le diverse organizzazioni si dovranno trovare nella condizione di poter attingere dalle *training cards* quelle ritenute più efficaci per realizzare l'intervento pratico con i beneficiari finali, in seguito a un'analisi specifica della situazione che si troveranno ad affrontare. Per cui non avranno tra le mani un prontuario da applicare sequenzialmente, ma un cassetto degli attrezzi da cui potranno estrarre ciò che servirà realmente

Le azioni in sintesi:

1-insediamento gruppo di progetto

2-condivisione esperienze, ricognizione bisogni

3-studio degli strumenti impiegati da ciascuno in passato e sino a oggi; loro implementazione e razionalizzazione (si individuano i diversi obiettivi, le metodologie, la tempistica); studio di ulteriori strumenti; raccolta dei materiali e loro ordinamento

4-sperimentazione concreta a cura di ciascuna organizzazione con alcuni giovani (e eventualmente adulti) con cui già si avevano contatti

5-somministrazione questionario di valutazione

6-incontri finali del gruppo di progetto allo scopo di valutare quanto emerso e ricalibrare il documento di raccolta delle *training cards*

### **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

-Associazione Servire l'Uomo: presso casa aperta di Via Codro 1/1 42123 Reggio Emilia. ( Sede centrale del Centro di Solidarietà di Reggio Emilia – Ceis , ente verso il quale si sviluppa la mission dell'associazione)

- Comunità papa Giovanni XXIII presso la sede del Cantiere Giovani "Incrocio dei Venti" sita in Via Guittone d'Arezzo a Reggio Emilia per quanto riguarda il target giovanile. Presso uno dei Centri Sociali della Città per quanto riguarda il target adulto.

-Cps società cooperativa sociale presso la propria sede di via Brigata Reggio 29, Reggio Emilia

- Cooperativa Solidarietà 90 realizzerà l'intervento presso la scuola secondaria di primo grado di Cadelbosco Sopra.

- Giro del Cielo società Cooperativa sociale presso la propria sede di via Wybicki 12/B a Reggio Emilia

-Cooperativa Sociale Altra Tensione presso l'oratorio di Villa Sesso in Via Domenico Catellani 1, Reggio Emilia.

## **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI**

Il numero complessivo dei destinatari diretti dell'intervento si ricava sommando i numeri previsti nei diversi luoghi di sperimentazione del modello studiato assieme ed ammonta a circa 300 persone tra giovani e adulti

### **Questo il dettaglio:**

#### **-L'Associazione Servire l'Uomo** si concentrerà

a) su un gruppo di 10-15 minorenni seguiti nella Area Giovani del Centro di Solidarietà di Reggio Emilia – Ceis ( si tratta di ragazzi ospiti di comunità educativa per minorenni e di ragazzi che frequentano gruppi di auto aiuto per sostegno all'interruzione di comportamenti rischio di scivolamento nella dipendenza patologica da sostanze psicoattive)

b) su un gruppo di una ventina di genitori/parenti di ragazze/i minorenni ospitati presso le strutture residenziali o frequentanti programmi basati su gruppi d'incontro e colloqui individuali

#### **- la Comunità papa Giovanni XXII** si concentrerà su:

a) 25/30 giovani al centro giovanile

b) 50/60 adulti nei centri sociali

#### **- Giro del Cielo scs** si concentrerà su:

a) su 35 ragazzi del progetto Lampada di Aladino (interno alla cooperativa), destinato ad adolescenti tra i 14 e i 20 anni.

b) 15/20 genitori dei ragazzi coinvolti nel progetto Lampada di Aladino

#### **- Cps società cooperativa sociale** si concentrerà su:

a) un gruppo di 25/30 ragazzi (15-25 anni)

b) un gruppo di 80 genitori seguiti dal proprio Centro d'ascolto tramite colloqui e gruppi di approfondimento e di auto aiuto rivolti all'orientamento e al sostegno educativo e alla prevenzione di comportamenti a rischio

#### **- Cooperativa Solidarietà 90** si concentrerà

a) su due gruppi classe di circa 20 ragazzi ognuno, di età tra gli 11 e i 14 anni, frequentanti la scuola secondaria di primo grado

b) sui genitori della stessa scuola secondaria di primo grado

#### **- Cooperativa Altra Tensione** si concentrerà

a) su un gruppo di 20 ragazzi (12-20 anni) che frequentano l'Oratorio di Villa Sesso

b) su un gruppo di Genitori della comunità interessati ad attuare un'efficace intervento educativo riguardo i temi della rete e dei social network.

*Prevediamo una partecipazione agli incontri di una percentuale di almeno il 70% delle persone indicate con una frequenza ai corsi, testimoniata da semplici registri di presenza nominali, per almeno il 60 % del monte ore previsto e proposto loro. Per ogni gruppo di incontro si prevedono circa 10 ore di intervento complessive*

Prevediamo poi di arrivare ad almeno altri cento destinatari indiretti, individuando tra questi insegnanti nelle scuole, altri educatori, animatori e altri adulti. Inoltre pensiamo che, per osmosi diretta, numerosi amici reali o virtuali dei ragazzi partecipanti possano entrare in contatto iniziale con i contenuti proposti ed eventualmente proporsi come futuri frequentanti di iniziative di replica o sviluppo

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

5 ottobre 2015

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/12/2016 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

30 giugno 2016

### CRONOPROGRAMMA

	2015						2016												
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	dic	
AZIONI																			
1				X															
2					X														
3						X	X												
4								X	X	X	X								
5												X							
6												X							

### EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

-La prima forma di monitoraggio, semplice ma oggettiva, consisterà nella raccolta firme dei partecipanti

-La seconda, più calibrata sui contenuti, consisterà nella somministrazione di un questionario che vada a misurare non solo il gradimento ma anche la capacità dell'iniziativa di fornire nuovi strumenti di comprensione e sviluppo delle capacità critiche

### (A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 14.000,00 (Spese per Educatori e Operatori in Situazione)

Euro 4.000,00 (Materiali di consumo)

Euro \_\_\_\_\_ (descrizione spesa)

**Euro 18.000,00** (TOTALE SPESA PROGETTO) (minimo 6.219,94 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 9.000,00

(massimo il 50% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 1.500

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e  
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

C.p.S Cooperativa Sociale	Euro 1.500
Cooperativa Altra Tensione	Euro 1.500
Cooperativa Sociale Il Giro del Cielo	Euro 1.500
Associazione Papa Giovanni	Euro 1.500
Cooperativa Solidarietà 90	Euro 1.500

TOTALE Euro 9.000,00